

# Globus

IMMAGINI. PAROLE E SUGGERZIONI DAL MONDO

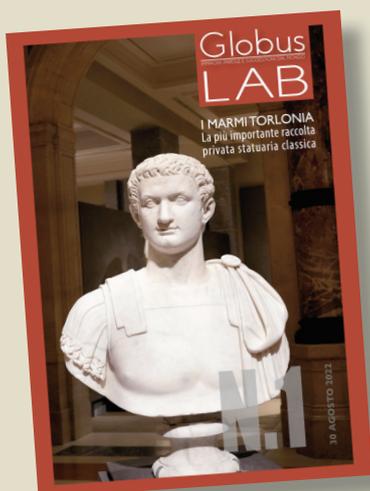
# LAB

I MARMI TORLONIA  
La più importante raccolta  
privata statuaria classica



# M.1

30 AGOSTO 2022



**In copertina:** foto dell'allestimento mostra "I Marmi di Torlonia. Collezionare Capolavori. The Torlonia Marbles. Collecting Masterpieces" – Gallerie d'Italia in piazza Scala (Milano) – Museo di Intesa Sanpaolo – 25 maggio 2022/18 settembre 2022 (Fotografia di Duilio Piaggese)

# Globus

**Pubblicazione periodica digitale**

N° 1- 30 agosto 2022

**Direttore responsabile ed Editore:**

Fabio Lagonia  
direzione@globusrivista.it

**Progetto e impaginazione grafica:**

Il Segno di Barbara Rotundo  
grafica@globusrivista.it

**Social Media Manager:**

Barbara Rotundo  
Emilio Tripodi  
marketing@globusrivista.it

**Web Designer:**

Mario Darmini  
webmaster@globusrivista.it

**Stampa:**

Rubbettino Print  
viale R. Rubbettino, 10  
88049 Soveria Mannelli (CZ)



**Informazioni:**

info@globusrivista.it

**Abbonamenti:**

abbonamenti@globusrivista.it

**Redazione:**

redazione@globusrivista.it

**Direzione e Amministrazione:**

via Regina Madre, 52 88100 Catanzaro  
direzione@globusrivista.it

**Pubblicità:**

pubblicita@globusrivista.it

**Comitato scientifico:**

Luigi Bigagnoli, Maria Grazia Cinti, Teodolinda Coltellaro, Domenico Piraina, Ilaria Starnino, Federico Strinati, Francesco Suraci

**Registrazione Tribunale di Catanzaro**

N° 3 del 22/12/2020

© Globus - Tutti i diritti riservati. Manoscritti e foto originali, anche se non pubblicati, non si restituiscono ed è vietata la riproduzione, seppure parziale, di testi e fotografie. I titolari dei diritti fotografici sono stati ricercati con ogni mezzo. Nei casi in cui non è stato possibile reperirli, l'editore è a piena disposizione per l'assolvimento di quanto occorre nei loro confronti.

ISSN 2724-5446 - ROC: N° 36219

GLOBUS si può sfogliare anche su Amazon Kindle e Readly





Foto Luigi Piaggese

*di Emilio Tripodi*

## I MARMI TORLONIA

LA PIÙ IMPORTANTE RACCOLTA  
PRIVATA STATUARIA CLASSICA

**D**opo la mostra dedicata a Canova e Thorvaldsen, le Gallerie d'Italia in piazza Scala a Milano, museo di Intesa Sanpaolo, celebrano nuovamente l'arte scultorea ospitando gli straordinari marmi romani collezionati dalla famiglia di banchieri e mecenati Torlonia. La mostra "I Marmi Torlonia. Collezionare Capolavori. The Torlonia Marbles. Collecting Masterpieces" è stata inaugurata il 25 maggio 2022 ed è visitabile

fino al 18 settembre 2022. 96 marmi della Collezione Torlonia, la più importante raccolta privata di statuaria classica, sono protagonisti di questa grande esposizione che, con cinque nuove opere restaurate, inaugura il programma espositivo mondiale della Collezione.

L'iniziativa, frutto della sinergia tra istituzioni pubbliche e private e dell'impegno curatoriale di Salvatore Settis e Carlo Gasparri, arricchisce l'offerta espositiva milanese con una proposta di altissima qualità, che contribuisce a diffondere la conoscenza di un autentico tesoro del nostro Paese. Nasce da un accordo tra la Fondazione Torlonia e il Ministero della Cultura, con la





Foto Luigi Piaggese

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma. L'evento espositivo segna la seconda concreta tappa dell'accordo tra il Ministero della Cultura e la Fondazione Torlonia siglato nel 2016, prima di intraprendere un tour internazionale.

Il maestoso sarcofago consolare dalla via Ardeatina accoglie i visitatori, con un gruppo di togati romani, negli spazi di grande respiro delle Gallerie, dove trova la sua ideale collocazione il colossale *Dace prigioniero* simile agli esemplari del Foro di Traiano, accanto ai ritratti di



Foto Luigi Piaggese

*«Il maestoso sarcofago consolare dalla via Ardeatina accoglie i visitatori, con un gruppo di togati romani, negli spazi di grande respiro delle Gallerie»*

Domiziano e di Antinoo, recentemente restaurati, parte della celebre galleria dei 122 busti della Collezione. Il percorso di mostra termina con una sezione interamente dedicata ai restauri dove l'Ercole composto da 112 pezzi, già esposto a Roma, dialoga con la scultura della Leda con il cigno: in entrambe le opere sono visibili diverse fasi dell'intervento di pulitura, per raccontare le sfide che deve affrontare il restauro contemporaneo.

La genesi della Collezione Torlonia si deve alla passione per il collezionismo di antichità della Famiglia Torlonia che trova il suo compimento nella Fondazione Torlonia istituita con lo scopo di preservare e promuovere "l'eredità culturale

della Famiglia per l'umanità" da tramandare alle generazioni future. Una collezione che nell'elegante narrazione dei curatori racconta di alcuni momenti fondamentali della nostra civiltà. L'esposizione alle Gallerie d'Italia di Milano rappresenta l'evoluzione, dopo la mostra inaugurale ai Musei Capitolini di Roma, verso il tour internazionale di un progetto corale che assicura la trasmissione di questo eccezionale patrimonio artistico, componente essenziale della nostra identità culturale, alle nuove generazioni.





Foto Luigi Piaggese

«Alla sua apertura nel 1875, in una Roma che era da poco capitale d'Italia, il Museo Torlonia fu un'impresa di grande respiro e ambizioni. Questa mostra, che riporta alla coscienza di tutti i tesori di una collezione senza pari, copre meno di un sesto dei marmi Torlonia; ma incarna l'intento, condiviso fra il Ministero della Cultura e la Fondazione Torlonia, di riaprire il Museo nella sua interezza. Trasferendosi da Villa Caffarelli sul Campidoglio ai ben più vasti spazi delle Gallerie d'Italia in piazza della Scala, la mostra appare rinnovata non solo perché

comprende cinque sculture in più, ma anche per il nuovo allestimento di Lucia Anna Iovieno, che conserva il filo narrativo attraverso la storia del collezionismo, ma propone nuovi e inattesi punti di vista e interrelazioni fra i marmi». (Salvatore Settis e Carlo Gasparri, curatori della mostra).

*Collezione Torlonia, Rilievo di Porto ©FondazioneTorlonia - Foto Lorenzo de Masi*



*Collezione Torlonia, Tazza Cesi © Fondazione Torlonia - Foto Lorenzo De Masi*





Foto Luigi Piaggese

Le opere sono state recentemente restaurate. Da tale operazione sono emerse alcune interessanti scoperte come le tracce di colore presenti sul Rilievo di Porto del III sec. d.C. Gallerie d'Italia ha voluto supportare questa fondamentale opera di conservazione contribuendo al restauro del Sarcofago Consolare e della scultura della Leda che apre e chiude significativamente la mostra.

Il catalogo delle opere restaurate è edito da Electa, organizzatore e produttore della mostra mentre per l'identità grafica è stato coinvolto lo studio Sonnoli. L'immagine coordinata nasce dalla ricerca e approfondimento sui caratteri tipografici usati nel catalogo storico del Museo

Torlonia. La T di Torlonia è diventata il logotipo guida di tutta la comunicazione diventando parte integrante della grafica e supporto per la galleria di sculture selezionate per la mostra. Nella sede milanese la progettazione del nuovo allestimento è stata affidata all'architetto Lucia Anna Iovieno, che ha dato una nuova lettura e una personale interpretazione della mostra, condividendo con i curatori tutte le fasi della progettazione.



Il progetto scientifico a cura di Salvatore Settis e Carlo Gasparri si rivela in un percorso espositivo che mantenendo il *fil-rouge* di una cronologia a ritroso sulla storia del collezionismo, mette in luce l'eccezionale rilevanza della storia del Museo Torlonia alla

Lungara, fondato dal principe Alessandro Torlonia nel 1875. Le opere (busti, rilievi, statue, sarcofagi ed elementi decorativi) – più di 620 pezzi descritti nel catalogo del *Museo Torlonia di sculture antiche (1884-85)* curato da Carlo Ludovico Visconti, il primo integralmente illustrato in fototipia - non sono solo insigni esempi di scultura antica, ma testimoni di uno spaccato altamente rappresentativo della storia del collezionismo di antichità in Roma dal XV al XIX secolo. Collezione di collezioni, questa raccolta è l'esito di una lunga serie di acquisizioni e di alcuni significativi spostamenti di sculture fra le varie residenze della famiglia fino alla realizzazione del Museo Torlonia rappresentando - gli inizi del collezionismo di antichità e il passaggio alle grandi collezioni patrizie - un processo culturale di fondamentale importanza in cui l'Italia e Roma hanno avuto un primato incontestabile.

***Sezioni: Evocazione del Museo Torlonia***

- Il percorso inizia con una spettacolare evocazione del Museo Torlonia – inaugurato dal Principe Alessandro nel 1875 – collocato in via della Lungara, dove le 620 sculture erano esposte in 77 sale. Celebre tra queste la vasta galleria di 122 busti- ritratto: «un immenso tesoro di erudizione e d'arte» (P.E. Visconti). Nella tappa milanese la prima selezione sarà arricchita dall'imponente Sarcofago Consolare della Via Ardeatina MT 395, con un gruppo di togati romani, che accoglierà i visitatori, e due nuovi busti (Domiziano MT 539 e Antinoo MT 398) a completamento della galleria di volti già presenti nella mostra romana.

### **Sezione II: Scavi Torlonia (secolo XIX) - Il**

Principe Giovanni e il figlio Alessandro trassero molte sculture da scavi intorno a Roma, in aree archeologiche come la Caffarella e le Ville dei Quintili, dei Sette Bassi e di Massenzio. Altri reperti giunsero da scavi lungo la via Appia e la via Latina o da latifondi in Sabina e Tuscia, o ancora nell'area del Portus Augusti. In questa sezione, nella sede milanese, verrà ospitato il colossale Dace MT 412 che per ragioni di portata dato il peso non aveva potuto essere collocato a Villa Caffarelli, e che nelle imponenti sale di Gallerie d'Italia troverà il giusto spazio per essere ammirato in tutta la sua grandiosità.



Foto Luigi Piaggese



### **Sezione III: Villa Albani e lo Studio Cavaceppi (secolo XVIII) - Molti dei marmi**

del Museo Torlonia vengono da due grandi nuclei del secolo XVIII: Villa Albani, voluta dal Cardinale Alessandro Albani (1692–1779) per ospitare la sua collezione di sculture,

acquistata dal Principe Alessandro Torlonia nel 1866 e ancora di proprietà della Famiglia, e i marmi dallo studio dello scultore Bartolomeo Cavaceppi (1716–1799), che testimoniano la sua attività di restauro e commercio di sculture antiche. Alla sua morte, Giovanni Torlonia comprò all'asta tutti i marmi del Cavaceppi, salvandoli dalla dispersione.

*Collezione Torlonia - Statua di Filosofo c.d. Crisippo - dettaglio ©FondazioneTorlonia - Foto Lorenzo De Masi*





Collezione Torlonia - Atena Giustiniani - dettaglio  
©FondazioneTorlonia - Foto Lorenzo De Masi



16 Collezione Torlonia - Artemide Efesia - dettaglio  
©FondazioneTorlonia - Foto Lorenzo De Masi

#### **Sezione IV: La Collezione di Antichità di Vincenzo Giustiniani (secolo XVII) -**

Il marchese Vincenzo Giustiniani (1564-1637) promosse nel 1636-37 una sontuosa opera a stampa, la *Galleria Giustiniana*, con 330 incisioni riproducenti molte delle sue sculture antiche. Il nucleo più consistente delle antichità, acquistato dal Principe Giovanni Torlonia nel 1816, nel 1856-59 passò al figlio Alessandro, che lo destinò al Museo.

#### **Sezione V: Le Collezioni di Antichità dei secoli XV-XVI -**

Una selezione di sculture documentate in collezioni dei secoli XV e XVI, passate ai Torlonia come parte di più vaste acquisizioni (Albani, Giustiniani, Cavaceppi), o per acquisto diretto.

**Epilogo - Storia del restauro** - Nell'ultima sala, sul tavolo con ripiano di porfido è posta una copia del sontuoso volume del Museo Torlonia (1884) con la riproduzione in fototipia di tutte le 620 sculture del Museo. Quest'ultima sala nella tappa milanese ospiterà un interessante confronto e approfondimento sul tema del restauro contemporaneo. All'Ercole MT 25 composto da 112 pezzi verrà affiancata la Leda MT 60 esposta con diverse fasi visibili dell'intervento di pulitura per raccontare al meglio le varie fasi del restauro, in particolare nel *Museo Torlonia* di fine Ottocento e per evidenziare i problemi e le sfide che deve affrontare il restauro contemporaneo.

Collezione Torlonia - Statua di Caprone in riposo ©FondazioneTorlonia - ph Lorenzo De Masi



La cultura riserva sempre un posto speciale  
a chi vuole regalare emozioni.  
Unisciti a noi nella nostra missione "sensoriale"

Regaliamo insieme emozioni attraverso  
*Immagini, Parole e Suggestioni dal mondo*

Prenota il tuo spazio, contattaci su [info@globusrivista.it](mailto:info@globusrivista.it)



Siamo presenti sul web  
[www.globusrivista.it](http://www.globusrivista.it)

e sui profili social



Con Europcar noleggii  
auto e furgoni  
in tutta Italia.  
A Lanzetta Terme ci  
trovi all'aeroporto.  
Lanzetta Terme, 88046,  
Tel. 0968 53918.  
europcar.it

Abbonati o regala un abbonamento a  
**«Globus»**

**Annuale Cartaceo 80 €  
+ digitale omaggio**

**Annuale digitale 40 €**

**Copia singola 20 €**



Segui «Globus» su [www.globusrivista.it](http://www.globusrivista.it)  
e sui profili social



Scrivici su [info@globusrivista.it](mailto:info@globusrivista.it)

